

L'ESPRESSO

Giornale politico-amministrativo-letterario-commerciale

Ecco tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione - Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Barducco

ABBONAMENTI

Udine e domicilio e nel Regno
 Anno L. 16
 Semestre L. 8
 Trimestre L. 4
 Per gli Stati dell'Unione postale...
 Anno L. 24
 Semestre e Trimestre in proporzione
 Pagamenti anticipati

Un numero arretrato Centesimi 10

INSERZIONI

Articoli pubblicati ed avvisi in
 terza pagina cent. 12 la linea
 Avvisi in quarta pagina cent. 8
 la linea
 Per inserzioni continue prezzi
 da convenirsi
 Non si restituiscono manoscritti
 - Pagamenti anticipati -

Un numero separato Centesimi 5

ESPOSIZIONE NAZIONALE

(Nostra Corrispondenza)

Torino 26 aprile.

La città non si conosce più; un movimento febbrile domina gli animi di tutti. A tutti quelli che ancora per l'altro visitavano l'Esposizione sembra un sogno che l'inaugurazione ed apertura abbia luogo quest'oggi. A dieci ore il pubblico incominciò ad essere ammesso: entro il recinto, in breve nel gran piazzale del salone dei concerti e nei pressi la circolazione era impedita. A mezzogiorno tutte le autorità militari erano ai loro posti ed il principe Amedeo stava a piedi della scala del Padiglione Reale attendendo le L. L. Maestri. Per primo arrivò tutta la Corte, il corpo diplomatico ed i ministri. Ad un'ora precisa i Reali scendevano al loro padiglione ove si trovava ad aspettarli il Presidente del Comitato Esecutivo comm. Villa ed il Sindaco della città conte di Sambuy. Ad un'ora ed un quarto passarono nel palco espressamente eretto per l'inaugurazione. Vi furono discorsi, presentazioni nonché un inno suonato da numerosa falanga di distinti professori d'orchestra e cantato da una schiera di coristi. Indi il corteo passò a visitare le gallerie manifatturiera, della musica, del lavoro, estratti delle chimiche, Dattica, il Palazzo delle Belle Arti ed il Padiglione della città di Torino.

Tutto riuscì egregiamente bene senza inconvenienti di sorta e meglio sarebbe riuscito se il tempo non fosse stato un po' piovigginoso. Questa sera vi saranno grandi feste delle quali mi riservo darvi conto domani.

R. Camposampiero.

nostra città, culla e focolare dell'italico risorgimento.

Il presidente del Comitato esecutivo esporrà per sommi capi a Vostra Maestà la costituzione e l'organizzazione di questa grandiosa Mostra nazionale.

Vi prego, Sire, in nome Vostro ed in quello dell'Augusta Regina, a proclamare aperta l'Esposizione.

L'on. Villa.

Tommaso Villa si espresse nei seguenti termini:

«Quella fede, Sire, che associava gli alti destini della vostra Casa con quelli della Nazione, riceve oggi una nuova corona. Divisi ed oppressi, non avevano che il vanto di una grandezza perduta, ed i nostri esuli, peregrinando in lontane terre, trovavano in ogni passo le vestigia del genio italiano. Maggiora alla patria la libertà, senza cui non evvi scienza, famiglia, scuola ed officio; mancava la vera e potente manifestazione delle forze economiche di un popolo. Eravi allora il sentimento che, rivendicati i suoi diritti, l'Italia sarebbe diventata ministra di pace e di civiltà, e che, sottratta dalla dura necessità di gettare il fiore della sua giovinezza nelle terribili prove della congiura, nelle lotte implacabili, avrebbe rivolta la sua operosità alla conquista della scienza e del lavoro.»

Accennate le gloriose antiche e medioevali italiane, l'on. Villa soggiunge che l'Italia vuole ora raccogliere i suoi trofei non sulle rovine dei popoli, ma nelle opere di pace e di lavoro e nelle manifestazioni della potenza ed originalità del suo genio.

«Era necessario, Sire, che questa nuova era, iniziata con ammirabile concordia da tutta la Nazione, avesse una solenne rivelazione, perchè si potesse procedere sempre avanti, e si potesse richiamare l'attenzione delle Nazioni amiche. Questo è lo scopo dell'opera nostra. Questo scopo ebbe la Esposizione di Milano, ove però non tutte le industrie e non tutte le provincie avevano potuto intervenire; era necessario che all'iniziativa di Milano rispondesse una più vasta e più completa manifestazione dell'operosità italiana. Ora, Sire, abbiamo il vanto di potervi annunziare che in questa metropoli, ove si compiono i principali avvenimenti della nostra rigenerazione politica, si trova l'accolta la grande famiglia di coloro che studiano e lavorano.»

Villa finisce salutando il Re, la Regina, il principe di Napoli, i Principi di Savoia, le alte rappresentanze dello Stato ed il Corpo diplomatico, e soggiunge:

«Voi, Sire, raccogliete la voce del paese desideroso di pace e prosperità; ma se un giorno il nostro diritto e la vostra Corona imponesse più ardua prova intorno a quell'esercizio, che è tanta parte di noi, e a quella bandiera, simbolo della Nazione, voi vedreste questa stessa falanga di lavoratori levarsi a combattore con l'esercito e per la bandiera a prezzo della loro vita.»

Conchiude che il momento è ben scelto

per l'Esposizione. L'Italia confidante nelle sue forze, senza ambizione, che non sia nobile ed elevata, lista nei suoi ordinamenti politici ed elementi di pace tra le nazioni, aspira a collocarsi tra le nazioni avanti il primato nel lavoro.

Dopo questa solennità è chiuso il periodo epico delle Esposizioni, il popolo ed il Governo debbono raccogliersi e lavorare rammentando la sentenza del gran Re, che le istituzioni sono apprezzate per i benefici morali e materiali che procurano.

L'on. Grimaldi.

Preso ultimo la parola il ministro Grimaldi. Egli dichiara di sentirsi orgoglioso perchè in così solenne occasione gli è consentito porgere a Torino insieme il saluto del Governo e delle sue provincie. Accenna brevemente alla prima esposizione italiana in Torino, e rileva i successivi progressi, conchiude che la città di Torino scrive oggi in più perfetta pagina. Riassume le produzioni esposte nell'attuale Mostra, che è argomento dell'ammirazione degli italiani, e che deve fornire ampio tema di studio per il Governo, che, lontano da un esagerato ottimismo, come da un pessimismo infausto, deve sorreggere la produzione e farle acquistare nuovi elementi di forza. Il Ministero a cui egli presiede, intende e deve trarre da questa Mostra il programma del suo lavoro. Le nostre industrie, attraverso tanti ostacoli, poterono assumere la loro vitalità; e si può con fiducia fissare lo sguardo nell'avvenire ora che esse sono meglio difese e garantite. Però la liste speranze non devono farci dimenticare che bisogna raddoppiare gli sforzi. Il rimedio più efficace in cui ultimamente deve intervenire l'azione dello Stato, sono le scuole industriali di arti e mestieri con la officina. Nulla trascurare per promuovere incoraggiare e sussidiare le scuole. Oltre ciò, deve il Governo dare un efficace impulso alla tutela dell'industria nazionale, che colle recenti tariffe ferroviarie ritrarranno non lieve vantaggio.

L'AMMINISTRAZIONE

La relazione dell'on. Boselli sul bilancio per il Ministero delle finanze, tratta ampiamente dei diversi servizi dipendenti da quel dicastero.

Il relatore termina il suo lungo ed accurato lavoro dicendo, parlando delle spese per la pubblica amministrazione: «Gli è mestieri che lo assemblee legislative e i loro membri rafforzino sempre in ogni guisa, questa opera indagatrice, moderatrice e censoria; e sollecitino il compimento delle opportune riforme.»

Lo si vede dal modo in cui procedono i lavori parlamentari, come sia esercitato seriamente questo controllo.

È stato distribuito il volume che contiene la situazione del Tesoro alla fine dell'anno.

Questa è l'ultima volta che si pub-

— Mescoliamo! Mescoliamo!
 Tutta la schiera pazzo scendeva la scalinata: Navailles, Taranne, Nocé, Albret, Gironne e il resto.

Ognuno di essi aveva egualmente trovato, giungendo, uno scaccio rimorsi ed una consolazione. Si formarono in gruppo.

Signori, disse Albret, ecco qua dei poveri mercanti che hanno degli scudi perbene nelle scarpe... Associandoci, possiamo tenere il mercato oggi e fare una partita...

Non fu che una voce:
 — Associamoci! Associamoci!
 — Anch'io? chiese una vocina stridita, che pareva uscisse dalla tasca del gran burone di Batz.

Si voltarono. Il gobbo era là prestando il suo dorso ad un mercante di terraglia che dava il fondo del suo magazzino per una dozzina di cartaccie e che era felice.

Al diavolo! fece Navailles rinculando, non amo quella creatura!
 — Va più lontano! comandò brutalmente Gironne.

Signori, vi con servo, soggiunse il gobbo con cortesia; ho preso un posto a pignone e il giardino è tanto vostro che mio.

blica un tale documento, essendo stato soppresso dalla riforma della contabilità generale.

La differenza delle entrate sulle spese, nel bilancio di competenza del 1883 fu di L. 988,993,75.

Abbiamo le seguenti notizie sul Monte delle pensioni per maestri elementari:

Al 31 dicembre 1883 l'attivo costituito per far fronte al pagamento delle pensioni, le assegnazioni delle quali incominciarono col 1 gennaio 1883 era di L. 8,987,402,17, ed era investito nelle seguenti partite:

Consolidato 5 per cento L. 8.468.914.02	
Rata semestrale sul Consolidato	201.812.17
Conto corrente colla Cassa Dep. e Prestiti	152.221.65
Comuni per contributi maturati	164.454.89
Totale L. 8,987,402.17	

Noi auguriamo che col 1883 il Monte delle pensioni sia diventato un vero monte di quattrini e che tutti i maestri elementari vi possano attingere le più laute pensioni.

Del Ministero del tesoro è stata pubblicata la situazione della Cassa depositi e prestiti e delle gestioni annesse alla fine del 1883.

Il bilancio dell'anno scorso si chiude colla somma di 755 milioni e L. 674,884.

L'attivo e il passivo della Cassa centrale postale di risparmio fu di L. 119,238,120,61.

Il capitale del Monte delle pensioni per gli insegnamenti elementari è arrivato a circa 9 milioni.

La situazione attiva e passiva della Cassa delle pensioni civili e militari si chiude colla somma di 451 milioni, che andavano così divisi nelle quattro parti d'Italia.

Napoleone 79 milioni; Italia centrale 68, Alta Italia 18 e Italia insulare 26 milioni.

Dai diritti doganali si sono incassati nei primi tre mesi di quest'anno 45 milioni e mezzo, vale a dire 2 milioni e mezzo di più di quanto si introitò nello stesso periodo dello scorso anno.

Dalla statistica della Direzione generale delle Gabelle, pubblica oggi, rileviamo che le merci estere venute in Italia nel primo trimestre di quest'anno, avevano un valore di L. 364,480,922 superando di 20 milioni e mezzo quelle venute nei primi tre mesi del 1883.

Le esportazioni andarono a 808 milioni, superando di dieci milioni e mezzo quelle del primo trimestre del 1883.

CIFRE SPAVENTEVOLI

Ci strazia il cuore a dirlo — ma è la verità in un anno, nel paese dei suoi,

Quando penso, disse Oriol, che questo demone che ci ha tanto impacciati stante non è che un brutto leggio ambulante...

— Pensante... ascoltante... parlante, profert il gobbo accentuando ciascuna di quelle tre parole.

Salutò, sorrise e andò per le sue faccende.

Navailles lo seguì collo sguardo.

— Ieri, io non avevo paura di quel fomiccio... mormorò.

— Egli è che ieri, disse Montaubert sottovoce, noi potevamo ancora scegliere il nostro cammino!

— La tua idea, Albret, la tua idea! esclamarono parecchie voci.

Si strinsero intorno ad Albret che parlò per qualche minuto con vivacità.

dei fiori, e dei carmi, della terra benedetta dal sorriso di Dio nella culla privilegiata della civiltà e del bello addorno più vittime umane, sotto il coltello a serramanico dell'omicidario o la rivoltella fuori misura dell'assassino di quelle che la mitraglia austriaca miestesse sui campi lombardi a Cuatzo.

Aggiungi. Un terzo, se non la metà dei giornali — è occupata dalla narrazione delle aggressioni, degli infanticidi, delle coltellate e la cronaca, fattasi stordosamente amena e infiorata dalle grazie di un nuovo umorismo sbocato, sta trovando la balzetta sul colpo di stile; sul voltiro battuto in viso a una rivale o a un don Giovanni traditore, sull'agonia dell'assassinato.

Seguo anche questo dei tempi i Una parte della popolazione vive — nel vecchio stile si direbbe langue, ma la verità storica non consente più questo verbo pietoso — vive e ingrassa — nelle carceri, oltre 80,000 persone, mentre i contadini di parecchio provincie italiane muoiono inacheletrici dalla pellagra, spolpati dalla fame, distrutti dalla fatica immane...

Le statistiche ufficiali fanno accendere l'anno movimento d'entrata nelle carceri a quasi 800,000 individui, malgrado che non iscorra parte dei malfattori sfugga agli artigli della giustizia e di fronte alla popolazione del regno, che in un quinquennio accrescevasi del 10 per 100, quella delle carceri raggiungeva l'aumento dell'85 per 100.

La Stella d'Italia che riporta queste cifre spaventevoli vi cerca pure un rimedio e dice che conviene sostituire alla fede, che una volta rattenne le plebi dal mal fare alcunchè di migliore e di efficace che non sia il tornaconto volgare e il dio ventre.

Lo crediamo anch'noi.

I NOSTRI ALLEATI

La Norddeutsche Allgemeine Zeitung nel suo numero del 25 scrive intorno alla sinistra ed alla politica infocanda dell'onorevole Mancini le seguenti parole:

«Non si può dimenticare che il grosso della sinistra storica si recluta nelle provincie meridionali della penisola, ove la camorra e la mafia erano e sono tra le più spiccate qualità della popolazione, ove vi è una società che vivendo nell'ozio impone tributi forzosi a coloro che hanno fatti dei guadagni sia pure col sudore della loro fronte...»

«La sinistra storica fa la camorra sollevando pretese a delle mancie per ogni acquisto territoriale che facciano gli altri stati di Europa.»

«Non crediamo digiuno per parte nostra, di rispondere alle basse contumelie dell'organo bismarckiano; chiediamo solo al governo e specialmente all'on. Mancini che cosa pensi del linguaggio che uno dei nostri alleati tiene intorno alle provincie che gli hanno dati i natali!»

In capo a un quarto d'ora circa, Taranne e Choisy riacquarono dalla porta che dava sulla via Quincampoix. Fece un ingresso a gran gomitate e interpellando Oriol che discorreva con Gironne:

— Un furore! esclamarono, — una cosa da strabillare!... esse fanno trenta e trentacinque all'osteria di Venezia... quaranta e perfino cinquanta da Fontenay. Entro un'ora faranno cento... Comprate! comprate!

Il gobbo rideva nella sua nichia.

— Ti daranno un osso da rodere, piccino, gli disse Nocé all'orecchio, sta buoco.

— Grazie, mio degno signore, rispose umilmente Esopo II, è tutto ciò che mi occorre.

S'era frattanto sparso il rumore in un batter d'occhio che le azzurre avrebbero fatto cento prima che terminasse la giornata. I compratori si presentavano in folla. Albret, che aveva tutte le azioni dell'associazione nel portafoglio, vendette in massa a cinquanta per centesimi di più ogni sua azione per una quantità considerevole da lasciarla allo stesso prezzo entro due ore.

Allora sbocarono dalla stessa porta che dava sulla via Quincampoix, Oriol e Montaubert, con dei visi lunghi lunghi.

188 APPENDICE

IL GOBBO

AVVENTURE DI CAPPA E DI SPADA

(Dal Francese)

— A mèi dieci i quindici!
 — Vent'i a mèi... contanti, monete!
 — Venticinque pagate in lana del Berrig!

— In aromi dell'India... in seta greggia... in vini di Guascogna!
 — Non spingete, mamma!... Perdio, all'età vostra!

— Oh! quel villano che maltratta le donne... non vi vergognate!
 — Occhio! occhio!... una partita di bottiglie di Rôven.

— Occhio! tale di Quintin! piena la mano... trenta d'assicurazione!
 Grida di donne spuntate, grida di onuoccoli soffocati... mugolii di tenori, rufiori di bassi.

Scappellotti scambiati in buona fede! Quelle azioni avevano invero un suo corso degno di lode.

Oriol e Montaubert discussero i gradini della scalinata del palazzo. Avevano avuto il loro abboccamento con Gonzaga

che li aveva sgridati assai. Erano silenziosi e intronati.

— Non è più un protettore, disse Montaubert toccando il suolo del giardino.

È un padrone! borbottò Oriol, e ci conduce là dove non volevamo andare!... ho voglia...

Ed io dunque! interruppe Navailles.

Si avviciarono ad essi un valletto in livrea e consegnò a ciascuno di loro un pacco sigillato.

Ruppero il suggello. I pacchetti contenevano ognuno un fascio di azioni azzurre.

Oriol e Montaubert si guardarono.

— Viva il cielo! fece il grosso finanziere già del tutto rinvigorito, e carezzando i merletti dello sparato, questa là chiamò un'attenzione delicata!

— C'è dai modi d'agire, replicò Montaubert, che non appartengono che a lui!

Si contarono le nipoti che erano in numero ragionato.

— Mescoliamo! disse Montaubert.

— Mescoliamo! aggiunse Oriol.

Gli scorpioni erano già lontani. L'algeltia ritornava.

Dietro di loro vi fu come un eco:

In Italia

Uno studente sabaudo. A Palermo un operaio macchinista ridotto all'estremo della miseria, legato al collo una pietra, si gettava in mare dietro il castelnuovo del molo.

Uno studente di 17 anni, certo Capudici Giovanni, presente al fatto, gettava in mare a sua volta, e così l'impetoso marinai riusciva a tagliare la fune che tratteneva il suicida sott'acqua, alla profondità di 13 metri.

All'Estero

Il terremoto in Inghilterra. A giudicare dalla violenza della inossa e dalla estensione dei guasti il terremoto che si è avvertito del North Foreland sino alla contea di Suffolk e di Leicester, ha avuto il suo centro a Colchester, ove i danni sono valutati a 250,000 lire.

In Provincia

Aviano 24 Aprile. (A. G.) Quanti sforzi non fa questa povera umanità per prepararsi un mondo migliore? Di chi la colpa se i popoli non sono ancora felici? Uno scrittore nostro friulano obba a dire in una sua opera, politica che le nazioni ebbero sempre a quasi sempre cattivi governi, o almeno governi non in tutto degni di loro.

Signori, disse Oriol a quelli che gli chiedevano il motivo di quell'aria costernata, non credo che convenga ripetere quelle fatali notizie... cioè farebbe abbassare i fondi.

metterlo assieme un capitale di lire 9000 con azioni di lire 10 ciascuna, coperte da 30 sottoscrittori. Hanno trovato un apposito locale. Studiarono il modo di ottenere i risultati più soddisfacenti con il meno della spesa possibile.

Il sistema più accettabile, è quello di raccogliere il latte, per dividerne poi sia in natura, sia col prezzo ricavato, i frutti. Ma non è esclusa anche la compra del latte puro e i guadagni vadano a profitto dei sottoscrittori delle azioni.

Dalla prova fatta per ora vi sarà un contributo di 300 litri di latte, ma in seguito visto la eccellenza dei prodotti e la elevatezza dei guadagni si è già certi che si raggiungerà una cifra maggiore, anzi una delle massime fra le latterie del Friuli.

Sento poi a dire dagli esperti, che in grazia della squisitezza dei foraggi, il burro e il cacio che otterassi qui saranno dei migliori conosciuti. Ciò accade che i nostri formaggi, quantunque confezionati con metodi preadattivi, godono una reputazione considerabile.

Nel resto io spero che anche Voi vorrete dare un luoraggiamento ai buoni iniziatori dell'utile istituzioni. E chi sa che in seguito anche il Governo non senta la necessità di rivolgere le sue predilezioni a chi schivo dall'affannoso peregrinare, si occupa del miglioramento delle condizioni economiche del paese.

E già che ho la penna in mano vi scrivo del vicino San Quirino.

Scolto quel consiglio comunale, il ministero ha mandato delegato straordinario l'adiuoso sig. Giacinto Franceschini. È una brava persona, sava e conciliabola. La fama, che lo ha preceduto ha fatto sì che venisse accolto in quel Comune con i più vivi segni di simpatia.

Soprattutto a lui è affidato il mandato di provvedere in modo perché la nuova rappresentanza del travagliato Comune trovi un avviamento amministrativo retto e sicuro. Solo a questo patto sarà benedetta la memoria della sua provvisoria gestione, e potranno ritornare la pace e la concordia in quella popolazione.

Casse di prestiti. Ognuno conosce quanto danno recchi nelle nostre campagne, l'usura pur troppo su larga scala esercitata.

La prima di tali Casse è stata istituita a Loreggia in provincia di Padova, ora nella stessa provincia ha seguito l'esempio il Comune di Trebaseleghe ed in Toscana la frazione di Cambiano in comune di Castelbelforte.

In dieci minuti! In dieci minuti! ma è una rovina! In la ist una rovina!... catastrofe!... una baure!... Signori! signori! disse Montaubert, non esageriamo nulla!... Venti azzurre, quindi di prima si gridava già d'intorno.

Un nostro amico, avvocato, che dimora a Padova e che, conosce perfettamente l'organismo della Cassa di prestiti di Loreggia, scriverà in proposito degli articoli sul nostro giornale per quelli che nella nostra provincia vorranno approfittarne.

In Città

Monumento a Garibaldi. Questa sera alle ore 8 si raduneranno in una sala del Municipio circa 60 cittadini della Presidenza del Comitato invitati per deliberare su alcuni argomenti relativi alla Lotteria.

Errore tipografico. Nel giornale di sabato il manifesto per il Monumento a Garibaldi fu pubblicato con una rilevante inesattezza. I periodi terzo, ultimo e penultimo dovevano essere stampati in continuazione, non come capoverso.

Società operaia. Ieri si riunirono i soci della Società operaia per discutere alcune modificazioni proposte allo Statuto.

Peccato confessato. Vengo approvata dopo discussione e senza modificazioni la proposta della Direzione così concepita: L'Assemblea, in vista della attivazione da 1 gennaio 1893 del nuovo Statuto, non ancora sufficientemente conosciuto dalla generalità dei soci, accordi, per una volta tanto, e per i soci colpiti dall'ultima radiazione 1893, una amnistia, purché entro tre mesi dalla deliberazione dell'Assemblea, regolino le rispettive partite a norma dello Statuto.

L'oggetto secondo trattava di alcune aggiunte e riforme agli art. 25, 26 e 40 dello Statuto. L'art. 25 venne modificato nel senso che il socio in arretrato di più di quattro mesi, quando malato, perde il diritto al sussidio per giorni cinque e non quindi come lo era presentemente.

All'art. 28 venne aggiunta la parola consecutivi; vale a dire che un socio che abbia appartenuto alla Società per cinque anni consecutivi potrà rientrare in Società senza pagare la tassa d'ammissione.

L'art. 28 bis, venne approvato presso a poco come in appresso:

Colui che, dopo una appartenenza di dieci anni consecutivi nella Società, venisse riammesso come socio nuovo ancorché abbia varcati i 50 anni di età e qualora entro due anni dalla avvenuta radiazione ne faccia domanda esso potrà anche godere del diritto di anzianità, ma in questo caso dovrà pagare entro un anno tutti gli arretrati.

Infine venne modificato l'art. 40 nel senso che le Assemblee ordinarie di prima convocazione possano aver luogo se presente almeno un trentesimo dei soci.

Moralità! Ci viene, da persona seriosissima, raccontato un fatto che, unitamente alla sorpresa, ci reca un grande disgusto. Sabato scorso una ragazza, sorta in una rispettabile famiglia, recavasi per acqua nel palazzo Mangilli in piazza Garibaldi.

cento di paglia! esclamò Navailles che non ne aveva più nemmeno una, le pigliate voi? Oriol fece un gesto d'energico rifiuto.

Le azzurre giunsero bentosto a quattrocento di ribasso.

Montaubert continuava: Non erano abbastanza sorvegliati quelli del Maine... essi avevano partigiani... il cancelliere d'Agnesseau era della partita, il cardinale di Bissy il signor di Villeroi e il maresciallo di Villars... essi hanno avuto del denaro dal principe di Callamar... Indica di Malestroit, marchese di Pontaloe, il più ricco gentiluomo di Bretagna, ha pigliato il giovane re sulla via di Versailles e l'ha condotto a Nantes... il re di Spagna passa in questo momento i Pirenei con un esercito di trecentomila uomini: ecco un fatto disgraziatamente avvertito!

Sessanta azzurre a cinquecento di ribasso gridavasi nella folla sempre crescente. Signori, signori, non vi affrettate... occorre del tempo per condurre un esercito dai Pirenei fino a Parigi! D'altronde, sono dei si dice... null'altro che dei si dice!...

In fine uno di essi pose davanti gli occhi della servetta una figura oscura obliandole se la conosceva.

La ragazza cercava di sfuggire ma il cerchio degli studenti non lo permetteva di fare un passo, e dovette usare dei modi bruschi per andarsene.

Così tale e quale di viene raccontata nel la riformismo dispiacenti che tali scene avvengono in un paese colto e civile come il nostro per opera di coloro che sono le speranze dell'avvenire.

Istituto Filodrammatico. Sabato sera al Teatro Nazionale si diede il secondo trattamento sociale di questo anno.

La serata riuscì completamente tanto a merito dei bravi dilettanti, quanto per il concorso numeroso dei soci. Prima venne recitata la commedia Una busta da lettere, che venne sentita con molto piacere e rumorosamente applaudita.

In essa prese parte una nuova dilettante, la signorina Klüssi, che si mostrò come in lei l'istituto e l'arte abbiano fatto un eccellente acquisto.

La debuttante venne assieme alla simpatica signorina Simoni, spesso volte applaudita.

Seguì lo scherzo in un atto Margot che venne bensì recitata bene, ma che ciò non ostante al pubblico non piacque troppo.

Bisogna un'altra volta scegliere un po' meglio le produzioni.

Chiuse il trattamento un festino di otto ballabili che riuscì molto animato. In complesso, ripetiamo, una serata divertente.

Per chi si reca a Torino. Chi avesse amici o parenti a Torino non stia a dar loro convegno alla stazione ferroviaria, giacché oltà giunto, resterà meravigliato di non trovare il parate e l'amico, e passerà che questo abbia mancato di parola.

No, calunnierrebbe il poveretto, il quale avrà bensì tentato di entrare nella tettoia d'arrivo per avvicinarsi al cancello d'uscita dei viaggiatori, ma ne sarà stato respinto dagli inesorabili esecutori del nuovo provvedimento municipale, il quale, commina la contravvenzione a chiunque osi introdursi nella tettoia della stazione dal lato degli arrivi.

È perciò assai difficile fra tanta confusione il rinvenirsi fuori del recinto della stazione. Farà quindi meglio quel tale a stabilire coi conoscenti un rendezvous in un dato albergo od in un determinato posto.

Riviste militari. Il ministero della guerra, volendo che le truppe possano far sempre bella mostra in qualunque rivista che straordinariamente venisse ordinata, ha stabilito che i comandanti le guarnigioni si passi ogni mese una rivista alle truppe poste sotto la loro dipendenza, cercando di correggere quegli errori che si verificassero nei movimenti delle truppe stesse.

Il tempo che farà? Ecco la comunicazione dall'ufficio meteorologico del New-York-Herald in data 25 aprile:

« Il tempo incostante durerà sulle coste dell'Inghilterra e della Francia fino ai due di maggio. Soffleranno venti gagliardi ad est e nord con turbini e piogge ».

La diamante. Le macchine infernali, i pacchi esplodenti e tutte le altre diavolerie inventate dai faciani di America e di Irlanda per far saltare i treni e le stazioni in Inghilterra hanno allarmato il Governo di questo paese, che ha prese speciali precauzioni!

Si tice!... si tice!... ripeté il barone di Batz; ho ancora vive azioni... la do ber zinguzamento oranchi!... eccoi Nessuno volle l'azione del barone di Batz e le offerte ricominciarono a grandi grida.

Per male che vada, riprese Oriol se il signor Laco non fosse in fuga... Ma, si domandò, chi tiene il reggente prigioniero?

Dio buono! rispose Montaubert, voi mi chiedete più di quello ch'io sapia carli miei! io non compero, ad vondo grazie a Dio... il Duca di borbone era malcontento, a quel che pare... si parla anche del clero per l'affare della costituzione... vi sono di quelli i quali pretendono che lo czar c'entri in tutto ciò e voglia farsi proclamare re di Francia.

Fu un grido d'orrore. Il barone di Batz propose la sua azione per cento scudi.

In quel momento di panico universale, Albrét, Taranne, Giroune e Nocé che avevano i fondi sociali, fecero un piccolo acquisto e furono tosto segnalati. Erano segnati a dito come una quaterna d'idioti. Essi compravano! In un batter d'occhio la folla li circondò, li assediò, li soffocò.

Di esse è un esempio quella cui si accennò nel seguente avviso pubblicato dalla Direzione delle strade ferrate Alta Italia.

Si avvertono i signori viaggiatori che in seguito ad analogo disposizione dell'amministrazione delle Dogane inglesi, tutti i bagagli saranno visitati al momento del loro arrivo in Inghilterra, senza che possano rimanere depositati, nemmeno per una notte, nei magazzini di custodia della Dogana e che, la mancanza delle chiavi, i bagagli saranno immediatamente aperti forzando le serrature (III).

I signori viaggiatori sono quindi pregati di assistere personalmente alla visita dei loro bagagli all'arrivo nelle stazioni a Londra.

Disposizioni turche. Una circolare del ministero degli interni, raccomandando agli operai che si recano in Turchia, di far validare i loro passaporti dalle autorità diplomatiche o consolari ottomane residenti nel nostro regno, onde non corano il pericolo di venire espulsi dalla Turchia e proibire l'ingresso nello Stato.

Contro la flossera. La Direzione delle ferrovie A. I. ha pubblicato il seguente avviso:

Essendo stato posto in dubbio dal Governo Federale Svizzero che le disposizioni notificate al pubblico cogli avvisi del 17 febbraio e del 5 aprile corrente anno, siano applicabili alle spedizioni provenienti dall'Italia, si avverte che le disposizioni stesse dovranno considerarsi come espresse, e per tutte le spedizioni dei prodotti vegetali in detti avvisi indicati, destinate alla Svizzera ed agli imperi di Germania e d'Austria Ungheria, a traverso la Svizzera, si lascia agli interessati di informarsi delle prescrizioni a cui dovranno ottemperare, ricordando loro che, in forza dell'articolo 136 delle vigenti tariffe normali, ed a termini di altro avviso pubblicato il 25 febbraio 1890, quest'Amministrazione declina ogni responsabilità per gli eventuali ritardi, e per la perdita delle merci che avessero la loro origine nell'adempimento delle formalità prescritte dai governi esteri per l'accettazione di speciali generi di merci.

Gazzetta del Contadino, illustrazione agricola, il più diffuso giornale popolare di agricoltura pratica, esce 2 volte al mese in Acqui (Piemonte) in 8 grandi pagine a 2 colonne con numerosse incisioni e con scritti di pregiati agronomi. Non costa che lire 8, all'anno. L'ultimo numero contiene:

Il miglior modo di utilizzare la foglia dei geli: Ottavio Ottavi — Alimento ad ingrassamento del bestiame — Coltura del grano Saraceno — Prof. P. Maserati — All'Esposizione di Torino (con ill.) — Conimi della Cina — Un'elagante piccolina (con ill.): C. Y. — Le piante utili — Casami di lana come concime: C. Y. — Per raddrizzare le piante (con ill.) Y. — Sopporio per fiori (con ill.) — Come utilizzare le botti che hanno servito all'aceto — Un curioso mezzo per conoscere la freschezza delle uova — Conservazione e spedizione dei rami per innesto — La peronospora — Acquisto di animali bovini, aini, ecc. — I butter doctors — Applicazione del dazio alle bottiglie contenenti liquidi — Essiccato a forni economici — Il mercato internazionale dei vini italiani a Lucerna — I riabbracciamenti — Concorso ipico ed ovino — Effetti del rimboscamento in Francia — Piccola rassegna commerciale — Libri in dono alla Gazzetta — Cataloghi ricevuti — Notizie — Piccola posta — Annunzi. Saggi gratis a richiesta.

Non narrate a loro le vostre notizie! si disse all'orecchio e di Oriol e di Montaubert.

Il grosso appaltatore stentava molto a non ridere.

I poveri innocenti i mormorò. Poi volgendosi alla folla aggiunse: Son gentiluomo, amici miei, vi ho detto le mie notizie gratis al pro Deo... fateva quel che vorreste, io me ne lavo le mani.

Montaubert, spingendo ancora più lungi la compiacenza, gridava agli innocenti: Comprate, mie cari, comprate; se questi sono falsi rumori, voi farete un magnifico affare.

Si firmava due per volta sulla schiena del gobbo. Egli riceveva da due mani e non voleva più che dell'oro. « Realizzare! realizzare! » era il grido generale.

Quel che si diceva il pari per le azioni azzurre o nipolet, erano 5,000 lire, prezzo di loro emissione, quantunque il loro valore nominale non fosse che di mille lire. In venti minuti essi caddero a qualche centinaio di franchi.

(Continua)

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale Il Friuli Udine - Via della Prefettura, N. 6.

AVVISI IN 3. E 4. PAGINA A PREZZI MODICISSIMI.

ALLA CARTOLERIA ANTONIO FRANCESCANTO VIA MERAVIGLIO Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri. PREZZI DISCRESSIONISSIMI.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

AGLI ESPOSITORI PREMIATI

NELLA MOSTRA PROVINCIALE PRESSO IL NEGOZIO MARCO BARDUSCO in Mercatovechio si trovano in pronto CORNICI DI LISTA USO-ORO CON VETRO E FONDI PER DIPLOMI della Esposizione di Udine 1883 ai seguenti prezzi: L. 3.30 - 3.70 - 4.10 - 4.50 - 5.10 - 5.55 - 6.70 Si assumono commissioni per cornici in oro fino a prezzi convenientissimi.

SEMI DA PRATO E FORAGGI DIVERSI.

- 20 TRIFOGLIO comune pratense L. 1.80 - 1.90
25 TRIFOGLIO incarnato 80. - 0.70
15 TRIFOGLIO ladino bianco vero Lodigiano 400. - 4.25
20 TRIFOGLIO ladino nero o feldio d'Alto 400. - 4.25
20 TRIFOGLIO giallo delle Sabbie 380. - 3.70
20 ERBA Medica o Spagna 1. qualità 180. - 1.75
45 LUPINELLA o zano bene (erocetta) 140. - 1.60
25 SULLA 1. qualità (come sguastato) 8. -
60 LOZZO o PAJETTON (Lolium Italicum) 60. - 0.70

GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni fatto di malattie segrete (Blennorragia in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparizione del male che li tormenta; anziché di struggere per sempre o radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano istintivamente i più svariati rimedi, ma non guardano che a far salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza S. Pietro a Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 3.50 alla Farmacia 24, Ottavio Galleani, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi del Regno ed all'estero: - Una scatola pillole del prof. Luigi Porta. - Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.
Viene concesso ogni giorno e consulti anche per corrispondenza.
Ripetitori: in Udine, Fabris A., Conelli F., A. Pantoli (Filippuzzi), farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Treviso, Farmacia C. Zanetti, G. Soravalle; Zara, Farmacia N. Andronic; Trento, Giopponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Aljnovic; Graz, Grabovitz; Elano, G. Prodan; Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erbi, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 56, Paganini e Villani, via Bufonai n. 6, in tutte le principali Farmacie del Regno.

LO STABILIMENTO FARMACEUTICO CHIMICO INDUSTRIALE DI Antonio Filippuzzi-Udine

bravellato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele è fornito

delle rinomate Pastiglie Marchesini, Carresi, Becher, dell'Eremita di Spagna, Baurat, Vichy, Prendini, Rampazzini, Paterson, e Losenges, Cassia Altissima Filippuzzi ecc. ecc. atto a guarire la tosse, rinchiodo, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta l'Italia ed anche all'estero, è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Puppi.
Queste polveri non hanno bisogno del giornaliero ciarlatanesco reclame che si spande da qualche tempo, segnalati al pubblico guarigioni per ogni specie di malattie; esse si raccomandano da sé col solo nome e sia per la semplicità ed elegante confezione, sia per il prezzo meschino, di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante sperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurate, le più adatte a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umana specie:
Sciroppo di Difosfolato di calce e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili.
Sciroppo di Aceto Bianco efficace contro i catarrhi cronici del bronchio, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere.
Sciroppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachexie palustri, ecc.
Sciroppo di estratto alla codina, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tossi bronchiali, convulsive o canine, avendo il componente balsamico del Catappa e quello sedativo della Codina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi vengono preparati: lo Sciroppo di Difosfolato di calce, l'Elisir Coca, l'Elisir China, l'Elisir Gloria, l'Odonologico Panatoli, lo Sciroppo Tamarindo-Filippuzzi, l'Offina di Negato di Meruzzo con a. senza procedimento di ferro, le polveri antimoniali diacetiche per cavalli e bovini, ecc. ecc.
Specialità nazionali ed estere come: Farina Jalea Nello, Ferro Bravoy, Maggiori, Henry's e Landriani, Pepton e Faleredina Dofrene, Liquore Goussier de Guiso, Olio di Meruzzo Berpen, Estratto Orzo Talito, Ferro Talito, Estratto Liebig, Pillole Dohaut, Porto, Spallanzani, Brevet, Cooper's Holibonay, Blancard, Giacomini, Fallet, Febbrifuga Monti, sigarette stramonio, Espich, Tella all'arnica Galleani, califugo Lass, Ecrisonlyton, Elatina Città, Confetti al bromuro di cambray ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.
Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

LIQUORE INDIANO

Guarigione infallibile del male dei denti
Il Liquore indiano - Preparato secondo la ricetta del BAIA NANA EL KIBIR DI HENDERABAD oltre al calmare prontamente qualunque più violenta odontalgia, è stato giudicato dalle principali autorità mediche di Europa, quale unico nel suo genere per l'igiene della bocca.

Questo meraviglioso Liquore, oltre ad essere il più sicuro antidontalgico conosciuto finora, è ottimo mezzo per mantenere la gengiva, preservare dalle lente infiammazioni ed affezioni scorbutiche; per impedire le incrostazioni calcaree e la carie dei denti.

Unico Deposito in Udine presso Bosero e Sandri farmacisti dietro il Duomo.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni, delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e della giandola. Par. mollette, vescicanti, cappelletti, punture, formole, giarde, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria o Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1879, n. 2178, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore Pietro Azimonti, Chimico-Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia Azimonti, Via Cavour, Corduso, 23.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 3.50 mezzana 2 3.50 piccola 1 2.

Attenz. per Bovini: Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione. NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, propria munita del marchio di privilegio, concessa dal Regio Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze del Cavall e Bovino. Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinarie del chimico-farmacista Azimonti Pietro.

PILLOLE d'estratto di Coca

La preparazione della Coca fu per lunghi anni il segreto d'un farmacista spagnolo a Lima. Dopo la sua morte quel governo acquistò nell'anno 1865 il segreto dell'eredità di quel farmacista.

Questo specifico è composto di estratto di Coca nella massima potenza e di alcune erbe indiane, che hanno un'influenza particolare sulle parti genitali virili. Sotto la denominazione « Stato d'indebolimento delle parti genitali virili » non si comprende soltanto l'effettivo stato d'indebolimento, ossia, l'impotenza; bensì ancora quelle cagioni tutte che eventualmente possano produrre qualche malattia.

Il prezzo d'ogni scatola con 50 Pillole L. 4. franco di porto in tutto il Regno contro vaglia postale. Sul scatola L. 20 ogni relativa istruzione. - Unico deposito presso la Farmacia Bosero e Sandri dietro il Duomo alla FENICE RISORTA - UDINE -